ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADONEGHE

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

SEZIONE A
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	**200**	**620**	**472**	**1292**

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	**3**	**25**	**17**	**45**
Vista	0	**0**	**1**	**1**
Udito	0	**0**	**0**	**0**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	**3**	**25**	**18**	**46**
di cui art.3 c.3	**1**	**10**	**6**	**17**

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	44	56

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	1	14	19	34
Individuati senza diagnosi/relazione	24	57	2	83
TOTALE GRADO SCOLASTICO	25	71	21	117

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	118	197	149	464
ALUNNI ADOTTATI	0	1	1	2

ALUNNI IN AFFIDO	0	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0
ALTRO:				
SCUOLA IN OSPEDALE		0	0	0

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI TOTALE

Docenti per le attività di sostegno scuole dell'infanzia	3
… di cui specializzati	2
Docenti per le attività di sostegno scuole primarie	15
… di cui specializzati	6
Docenti per le attività di sostegno scuola secondaria	10
… di cui specializzati	6
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	6
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	6 OSS 1 educatore
Facilitatori della Comunicazione	4
Personale ATA incaricati per l'assistenza	0
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2 (disabilità) 2 (DSA/BES)
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) …	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:

In Istituto sono presenti due funzioni strumentali: la prima figura si occupa delle scuole dell'infanzia e Primaria, la seconda della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ

- Supporto e consulenza ai *team* docenti/consigli di classe per strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- rapporti con i centri certificatori per l'organizzazione dei GLO di progettazione e di verifica;
- collaborazione con Servizi Sociali ed Ente Locale, richiesta risorse;
- gestione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- collaborare con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'Istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico;
- concordare con il D.S. la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno;
- curare, in collaborazione con il D.S. e con gli altri referenti, la stesura del PI.

REFERENTI SOSTEGNO: è presente una figura per ciascun grado di scuola.

ATTIVITÀ

- Supporto nella stesura della documentazione prevista;
- organizzazione interna (orario, piani emergenza, coordinamento docenti di sostegno).
- stesura dei PEI provvisori.

GLI OPERATIVO (C.M. n. 8 del 2013)

Esso è composto da Dirigente Scolastico, FS per l'inclusione, FS difficoltà dell'apprendimento, docenti di sostegno componenti GLI ristretto, FS intercultura, referente progetto "Come stai?", un rappresentante dell'Aulss 6 servizio integrazione scolastica, un rappresentante del Servizi Sociali del Comune di Cadoneghe, 3 rappresentanti dei genitori (uno per ogni ordine di scuola).

ATTIVITÀ

- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica;
- formulazione di ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola;
- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli alunni e delle loro famiglie;
- promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra scuola e famiglia.

GLI RISTRETTO

Esso è composto da Dirigente Scolastico, FS inclusione, FS difficoltà di apprendimento, FS intercultura.

ATTIVITÀ

- rilevazione di tutti gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- gestione e coordinamento degli interventi in relazione agli alunni con disabilità o disagio per ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analisi e monitoraggio della situazione complessiva dell'Istituto;
- promozione di interventi a misura delle esigenze degli alunni e dei docenti;
- elaborazione proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES.

GLO OPERATIVO

Esso è costituito per ciascun singolo alunno con certificazione L.104\1992, composto dal Consiglio di Classe (docenti curricolari e per le attività di sostegno), operatori AULSS (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso formativo dell'alunno, famiglia e altri esperti che contribuiscono al percorso personalizzato. Il gruppo di lavoro è previsto dall'art. 15 della L.104/92 comma 2

ATTIVITÀ

- predisposizione del PEI e dei documenti previsti;
- verifica dell'attuazione e dell'efficacia nell'intervento scolastico (art. 12, L.104/92 a Atto di indirizzo DPR del 24/02/94 artt. 4 e 5; D.I. 182 del 29/12/2020, art. 3).

FUNZIONE STRUMENTALE E COMMISSIONE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DSA-BES

È presente una commissione per la difficoltà di apprendimento DSA/BES che vede la partecipazione di un docente per ciascun plesso dell'IC di Cadoneghe coordinati dalla funzione strumentale.

ATTIVITÀ

- Programmare azioni di osservazione sistematica, di indagine e di rilevazione, in risposta alla richiesta della L.170/2010 sulla necessità di individuazione precoce di indicatori di difficoltà nelle abilità di lettura e scrittura riconducibili a rischio DSA;
- coordinare gli interventi didattici educativi di potenziamento per gli alunni a rischio di DSA attraverso l'organizzazione di laboratori linguistici-fonologici nelle prime classi di frequenza (scuola infanzia e scuola primaria);
- progettare e coordinare interventi educativi e didattici volti all'acquisizione di competenze compensative attraverso laboratori sul metodo di studio e l'acquisizione di alcune competenze compensative, in particolare quelle tecnologiche;
- pianificare modalità efficaci di accoglienza e documentazione;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento rivolte a docenti e genitori.

Funzione Strumentale e commissione intercultura:

È presente una commissione intercultura che vede la partecipazione di un docente per ciascun plesso dell'IC di Cadoneghe coordinati dalla funzione strumentale.

ATTIVITÀ

- Accoglienza delle alunne e degli alunni neoarrivati secondo protocollo in collaborazione con Rete Mosaico;
- mappatura dei bisogni linguistici;
- individuazione dei tre livelli: prima alfabetizzazione, lingua della comunicazione, lingua dello studio;
- attivazione progetto intercultura per potenziare l'italiano come L2;
- rilevazione degli alunni/e bilingui e/o non italofoni;
- percorsi di alfabetizzazione individuali e/o in piccolo gruppo;
- gestione degli incontri tra mediatori culturali, docenti e famiglie.

PROGETTO COME STAI?

ATTIVITÀ

Il Progetto **"Come stai?"** è uno spazio dedicato prioritariamente agli alunni di scuola secondaria di I grado, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia e i pari; ma anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio in crescita:

- incontri con i ragazzi, genitori;
- attività di coordinamento con le realtà educative e sociali del territorio.

Per il progetto "Come stai?":

- presentazione dello sportello ai genitori, garantendo informazioni precise e univoche;
- presentazione dello sportello alle classi prime, della scuola secondaria di primo grado, in *peer to peer* con i ragazzi di classe terza;
- collaborazione con le realtà del territorio;
- continuità della proposta;
- progetto consolidato nel tempo.

PUNTI DI FORZA DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- Garantire a tutti gli alunni la procedura corretta per la richiesta delle risorse;
- definire i profili di funzionamento secondo la documentazione suggerita e garantita dalla normativa;
- collaborazione tra tutte le agenzie educative che contribuiscono al percorso formativo dell'alunno con protocollo L.104/1992;
- garantire a tutti gli alunni con certificazione L.170/2010 e a chi è in possesso di una relazione clinica un piano didattico personalizzato condiviso da docenti e famiglie con la possibilità di una valutazione *in itinere;*
- supporto alle famiglie di interventi specifici e condivisi, garantendo un punto di riferimento a cui rivolgersi e con cui confrontarsi;

- collaborazione con i *team* docenti/ Consigli di Classe per garantire modalità di intervento efficaci e coerenti con il presente piano;
- In caso di un sospetto da parte dei docenti della presenza di un disturbo specifico, fornire un aiuto e una mediazione con i genitori attraverso una figura "esterna" alla classe;
- strutturazione di strumenti a supporto della didattica inclusiva;
- organizzazione di ore di potenziamento a supporto degli alunni;
- *screening* iniziale e monitoraggio in itinere degli alunni con disabilità e/o BES;
- condivisione di modalità nell'intervento e costruzione di un'alleanza con la famiglia;
- *screening* oggettivi e standardizzati.

CRITICITÀ RILEVATE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- Presenza di docenti non specializzati, alcuni alla prima esperienza lavorativa;
- alta percentuale di docenti per le attività di sostegno a tempo determinato che impedisce la continuità dell'intervento didattico-educativo e di capitalizzare i traguardi raggiunti;
- docenti curricolari e per le attività di sostegno non sempre adeguatamente formati sull'inclusione;
- bassa percentuale di attuazione di *co-teaching;*
- ancora alta la percentuale di diagnosi di DSA tardive alla scuola secondaria, anche perché le famiglie faticano ad accettare questo tipo di problematica nei figli;
- mancanza di un numero consistente di ore di potenziato, soprattutto alla scuola secondaria, per poter dare ai ragazzi con DSA o con BES un supporto adeguato;
- discontinuità negli interventi a causa dell'utilizzo dei docenti di potenziamento per supplenze;
- mancanza di risorse strutturate da investire in attività di alfabetizzazione e di supporto;
- confronto non sempre efficace con gli enti territoriali, poca fluidità nel passaggio di informazioni.

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- Maggiore formazione specifica dei docenti;
- ampliamento della didattica in co-teaching;
- aumento dei mediatori culturali;
- continuità didattica dei laboratori linguistici attivati, per favorire una costanza degli apprendimenti e un rinforzo dei saperi;
- attivazione di più corsi di L2.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

GLI (ristretto): Dirigente Scolastico + FS inclusione e DSA + 2 referenti sostegno

GLI (allargato): Dirigente Scolastico + FS inclusione e DSA + 2 referenti sostegno + referente intercultura + referente sportello ascolto + 3 genitori + rappresentante Servizi Sociali + rappresentante Aulss 6 Commissione difficoltà di apprendimento DSA:/BES: FS + commissione

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Denominazione

Gruppo di lavoro docenti L2 scuola secondaria

Composizione

Docente cattedra per alloglotti

Funzione

- Rilevazione dei bisogni di facilitazione linguistica (italiano come L2);
- percorso di alfabetizzazione suddiviso in più livelli e svolto in piccoli gruppi omogenei tra loro.

Denominazione

Potenziamento L2 scuola primaria

Funzione

Accoglienza dei neoarrivati secondo protocollo, mappatura dei bisogni linguistici e attivazione di laboratori differenziati tra lingua della comunicazione e dello studio.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità

Gli spazi delle strutture scolastiche presentano almeno un ingresso accessibile e fruibile con facilità da qualsiasi utente con ridotta capacità sensoriale, motoria o psichica, temporanea o permanente

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità

Gli ambienti risultano nel complesso accoglienti, anche se quelli interni andrebbero rinnovati con azioni di manutenzione ordinaria (es. tinteggiatura) e straordinaria (es. rifacimento bagni) per risultare più gradevoli all'utenza.

In alcuni casi gli ambienti risultano insufficienti rispetto alle esigenze scolastiche, per cui gli spazi dovrebbero essere gestiti in maniera più funzionale.

Spazi attrezzati

- Infanzia: spazi strutturati in risposta ai bisogni dei bambini
- Primaria e Secondaria 1° grado: in ogni plesso sono presenti laboratori di informatica o aule mobili attrezzate, aule di sostegno strutturate.

SUSSIDI SPECIfiCI (HARDWARE, SOFTWARE, AUDIOLIBRI, …):

HARDWARE
tablet
pc portatili
Ipad
stampanti
Lim fisse e mobili
Videoproiettori fissi e mobili

PC in aule informatica
Notebook su carrelli mobili
SOFTWARE
G Suite
Software liberi: Libreoffice, Openoffice
Piattaforme web app per il coding, videoediting…

COLLABORAZIONI

con Scuola Polo per l'Inclusione: struttura di riferimento per l'organizzazione delle azioni per l'inclusione nell'Istituto.
Formazione inerente al piano nazionale di formazione per l'inclusione, per garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato sul sostegno e per assicurare strumenti di lavoro atti a rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico degli alunni stessi.
con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …]: Collaborazioni con AULSS 6 e associazioni del territorio per la definizione di percorsi personalizzati e individualizzati degli alunni.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio
"Sordità, comunicazione e LIS"- Istituto Magarotto a.s. 2023-2024
Allergia alimentare e gestione dell'emergenza anafilattica a.s. 2023-2024
Formazione per i docenti coinvolti nel progetto "So fare…anch'io!" scuola primaria classi prime e seconde a.s. 2023-'24
Incontro di formazione per genitori (e docenti) "Oltre L'Apparenza" a.s. 2023-2024
Formazione per tutto il personale docenti in collaborazione con il comune e cooperativa Orizzonti: 4 incontri con mediatori di origine moldava, nigeriana e marocchina a.s. 2022-2023
Formazione AID Veneto a.s. 2023-2024
Formazione Docenti sui ragazzi/bambini GIFTED – a.s. 2024-2025
Formazione Docenti nell'ambito del progetto "So fare…Anch'io" tenuta dalla Logopedista dell'ULSS 6 – a.s. 2024-2025

“Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e inclusione scolastica” - USR Veneto a.s. 2024-2025
“Processi di letto-scrittura: funzioni esecutive e memoria”, nell’ambito del progetto “So fare anch’io” - a.s. 2024-2025
“Dallo Scarabocchio al Corsivo - Il viaggio della Scrittura”, nell’ambito del progetto “So fare anch’io” - a.s. 2024-2025
“Inclusione dalla A alla Z” - CTI Ambito 20 a.s.2024-25
“L’alunno/a studente con disabilità uditiva a scuola” - CRU ULSS 6 EUGANEA a.s. 2024-2025
Formazione AID Veneto a.s.2024-2025

Formazione programmata:
Piano formativo per l’inclusione a.s.2025-2026 - Scuola Polo per l’inclusione “Ruzza”
Percorsi di ricerca azione svolti nell’ultimo triennio, in atto e/o programmati:
Percorsi di ricerca azione svolti in collaborazione con l’Università di Padova per la formazione di docenti per la scuola dell’infanzia e primaria
Collaborazione per compilazione questionario tesi UNIPD
Percorsi di ricerca azione in collaborazione con l’Università di Padova per la formazione di docenti specializzati per le attività di sostegno nella scuola dell’infanzia e primaria e secondaria di 1° grado

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

La formazione viene proposta a tutto il personale della scuola come opportunità formativa specifica.

CRITICITÀ RILEVATE

- Scarsa partecipazione

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

- Sensibilizzare e attivare la partecipazione alle formazioni proposte

BISOGNI RILEVATI

- Sperimentare modalità e strategie di didattica differenziata e inclusiva nel contesto classe
- Ampliare l'utilizzo di nuove tecnologie (es.: strumenti facilitanti all'apprendimento e alla relazione competente)

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Le finalità per la realizzazione dell'inclusione scolastica sono quelle di permettere ad ogni alunno il miglior apprendimento possibile all'interno di un percorso personale, in cui l'allievo possa realizzare il proprio potenziale, prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali.

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono predisposti percorsi personalizzati ed individualizzati all'interno delle programmazioni didattico-educative.

Per quanto concerne gli alunni con disabilità, vengono promosse forme di coordinamento tra i docenti e tutti i componenti del GLO per la progettazione di azioni condivise e realizzabili nei vari contesti.

Il PEI viene strutturato sulle potenzialità dell'alunno, in collegialità progettuale tra operatori scolastici, genitori e figure sanitarie preposte e realizzato attraverso diverse modalità organizzativo-didattiche: lavoro in classe, in piccolo gruppo, laboratori, attività individualizzate. Sono previsti incontri periodici (tre per anno scolastico) con le famiglie e gli operatori responsabili dei servizi.

Per gli alunni con certificazione L.170 viene predisposto il PDP redatto dai docenti della classe e condiviso con le famiglie degli alunni. Il monitoraggio e l'eventuale aggiornamento degli obiettivi avvengono attraverso una modifica prevista *in itinere*, circa a metà anno scolastico.

I criteri e le modalità di osservazione/valutazione del PDP sono personalizzati e in linea con le misure compensative e dispensative stabilite.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. **Progetto di Istruzione Domiciliare**

In data 13 maggio 2026, con delibera n. 9 del collegio dei docenti – comunicazione n. 3517 del 06/05/2026 e successiva integrazione o.d.g. comunicazione n. 3717 del 13/05/2026, l'istituto si è dotato del protocollo specifico "Oltre le mura" per l'istruzione domiciliare e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Il protocollo p stato inoltre approvato dal consiglio d'istituto in data 19 maggio 2026 con delibera n. 4.
L'istituto attiva l'istruzione domiciliare per alunni con certificazione medica che attesti impossibilità di frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore ai 30 giorni anche non consecutivi. L'istanza viene presentata dalla famiglia. Dopo l'approvazione, si procede alla definizione di un percorso didattico personalizzato, che può includere anche alcune ore di insegnamento a domicilio. Nello specifico, Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia e la Certificazione sanitaria attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, convoca il Team/Consiglio di Classe che, raccolte le disponibilità dei docenti, elabora un progetto che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso educativo-didattico dell'alunno. Solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria che saranno retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola. Il progetto dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Nella stesura dei PEI e dei PDP i docenti indicano gli obiettivi formativi da raggiungere ed esplicitano le modalità di valutazione idonee al singolo alunno, come anche l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Per la redazione del PDP i docenti pongono al centro l'alunno e il suo apprendimento; l'obiettivo è per tutti quello di progettare percorsi rispondenti alle diverse esigenze, per garantire la parità e l'accesso all'apprendimento, per poter realizzare al meglio le potenzialità educative di ciascuno.

L'Istituto Comprensivo di Cadoneghe ha sviluppato un sistema procedurale di rilevazione degli apprendimenti condiviso, mediante l'elaborazione di prove strutturate (in ingresso, in *itinere* e finali) e l'utilizzo di parametri comuni per la valutazione. Le prove per classi parallele si inseriscono all'interno della riflessione e delle azioni sul tema della valutazione e si rivelano utili per orientare le azioni che sostengono l'apprendimento, permettere ai docenti di progettare azioni di recupero, percorsi per individualizzare o personalizzare le proposte, monitorare e tracciare l'evoluzione degli apprendimenti.

Nel rispetto di una progettualità didattica orientata all'inclusione, la valutazione degli alunni si avvale di strategie coerenti con prassi inclusive.

La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge il singolo docente e contemporaneamente il *team/* consiglio di classe nella sua interezza. I gruppi di lavoro per dipartimenti /classi parallele sono importanti occasioni di condivisione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, favoriscono la documentazione delle buone pratiche, la messa a disposizione di materiali, di strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e competenze e la riduzione delle difficoltà di tutti gli studenti.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive di *cooperative learning, tutoring*, *problem solving*, didattica laboratoriale, *flipped classroom*, compiti di realtà, utilizzo di tecnologie.
Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: PEI, PDP e programmazioni condivise.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate: docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziato, Operatori Socio Sanitari, assistenti alla comunicazione.

SEZIONE B
Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	**AZIONI**
Formazione continua dei docenti su metodologie didattiche innovative.	I docenti dell'Istituto parteciperanno a corsi di formazione per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni non italofoni.
Rinforzare i prerequisiti necessari per l'ingresso alla scuola primaria nella competenza alfabetico funzionale, degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.	Progettazione di attività per il potenziamento della competenza alfabetico funzionale.
Miglioramento linguistico per gli alunni stranieri di prima e seconda generazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado.	Rilevazione oggettiva degli alunni in difficoltà. Progettazione di attività di recupero per specifici gruppi di livello in entrambi gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, individuando e destinando personale specializzato per attività di supporto in orario curricolare e/o extracurricolare e/o attività per gruppi di livello.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 16/12/2025.

Delibera del collegio docenti n. 5 del 18/12/2025; aggiornamento e delibera del collegio docenti n. 6 in data 24/06/2026.